

(Seve dalla pagina 9)
rullo positivo che il partito
ha avuto nella determinazione
del movimento di lotta in corso;
la funzione positiva e
la conferma quindi della
coerenza del partito nuovo, di
massa e di lotta, nazionale
e internazionale, capace di
aderire ai problemi del paese,
alle esigenze dei lavoratori.
In modo di essere profeta
di una nuova grande possibilità
di avanzata delle masse popolari,
è di lavorare per
sviluppare il carattere di
massa del partito. In questo senso
abbiamo lavorato in tutti
questi anni ed è stata una
scelta convalidata dai fatti,
che non solo ha impedito
riforme reazionarie, ma ha tenuto
aperta la strada di una
avanzata democratica, ha
avuto un ruolo essenziale nel
partire in situazione politica
italiana al punto odierno. Ma
la scelta del partito di massa
e di lotta non basta aver-

la compiuta nel passato,
deve essere continuamente
ripetuta, verificata, alimentata.
Qui abbiamo ancora dei
ritardi. Non sempre abbiamo
compreso lo avanzare di
processi nuovi, il sorgere di
problemi nuovi, dal modificarsi
delle strutture. Non è il
rifiuto della scolarità, i nuovi
insediamenti industriali, le
trasformazioni profonde di
certe zone urbane, ecc.) Da
partito da cui nasce il suo
carattere democratico. Ora il
primo problema che il partito
ha davanti oggi, in una
situazione in cui — fermi
restando gli orientamenti del
XII Congresso — ci sono stati
fatti nuovi, sono profilate
nuove grandi possibilità
di avanzata delle masse popolari,
è di lavorare per
sviluppare il carattere di
massa del partito. In questo senso
abbiamo lavorato in tutti
questi anni ed è stata una
scelta convalidata dai fatti,
che non solo ha impedito
riforme reazionarie, ma ha tenuto
aperta la strada di una
avanzata democratica, ha
avuto un ruolo essenziale nel
partire in situazione politica
italiana al punto odierno. Ma
la scelta del partito di massa
e di lotta non basta aver-

sta stessa situazione d'altra
parte che ci crea — ha
proseguito Pecchioli — i problemi
nuovi e urgenti. È il compito
che il partito non può
eludere né affrontare
appena con qualche richiamo.
Sviluppare il carattere di
massa del partito, infatti,
condizione per la vittoria
delle masse in corso e per
quelle che seguiranno, per
assicurare il futuro
sviluppo dell'organizzazione.
Bisogna allora
affrontare alcuni problemi
urgenti, in primo luogo lo
sviluppo della forza
organizzativa del partito. Il
tesoreramento del partito
della massa in corso ha
raggiunto in questi giorni il
99,4 per cento rispetto agli iscritti
nel 1968. Le federazioni
che hanno superato il 100 per
cento sono 67. La campagna di
tesoreramento del 1970 ha
avuto un buon avviamento
già stati raggiunti i 500-500
comunisti, i nuovi iscritti
sono 15 mila
in maggioranza operai e
giovani. C'è però un gruppo
di federazioni, tra cui
Milano, Genova, Napoli,
Siena — in cui abbiamo
notato delle difficoltà,

il che ci richiama al
problema della presenza e
dell'azione del partito nelle
grandi fabbriche, in
particolare la direzione e
l'iniziativa politica in
situazioni in cui si sono
avute grosse modifiche e
trasformazioni. È importante
che il partito sia presente
e attivo nelle zone di
crescita economica e politica.
C'è poi un problema di
carattere più generale ed
è quello del rapporto
tra il partito e il lavoro
della massa. Il partito deve
essere un compagno di
lavoro, un compagno di
lotta, un compagno di
azione. La partecipazione
del partito al lavoro della
massa deve essere una
partecipazione attiva, una
partecipazione che
contribuisce al progresso
della massa e al suo
sviluppo. È importante
che il partito sia presente
e attivo nelle zone di
crescita economica e politica.
C'è poi un problema di
carattere più generale ed
è quello del rapporto
tra il partito e il lavoro
della massa. Il partito deve
essere un compagno di
lavoro, un compagno di
lotta, un compagno di
azione. La partecipazione
del partito al lavoro della
massa deve essere una
partecipazione attiva, una
partecipazione che
contribuisce al progresso
della massa e al suo
sviluppo.

costruiti nel Sud attorno al
centro sinistra. Di questo
processo è espressione
evidente l'adesione del
partito alla direzione
della regione da una
decisione del PSI, rivelatrice
di una larghezza di
visione che parte dal
superamento del
partito, da un rapporto
tra il partito e il lavoro
della massa. È importante
che il partito sia presente
e attivo nelle zone di
crescita economica e politica.
C'è poi un problema di
carattere più generale ed
è quello del rapporto
tra il partito e il lavoro
della massa. Il partito deve
essere un compagno di
lavoro, un compagno di
lotta, un compagno di
azione. La partecipazione
del partito al lavoro della
massa deve essere una
partecipazione attiva, una
partecipazione che
contribuisce al progresso
della massa e al suo
sviluppo.

gli operai comunisti.
La maturazione di una
svolta politica deve
avere come condizione
il superamento del
partito, da un rapporto
tra il partito e il lavoro
della massa. È importante
che il partito sia presente
e attivo nelle zone di
crescita economica e politica.
C'è poi un problema di
carattere più generale ed
è quello del rapporto
tra il partito e il lavoro
della massa. Il partito deve
essere un compagno di
lavoro, un compagno di
lotta, un compagno di
azione. La partecipazione
del partito al lavoro della
massa deve essere una
partecipazione attiva, una
partecipazione che
contribuisce al progresso
della massa e al suo
sviluppo.

la battaglia per il
rinnovamento della
scuola e dell'Università.
**SERRI**
Il movimento di lotta in corso,
sono d'accordo con il
giudizio di Bufalini, si
colleziona, è un processo
che si sta sviluppando,
che si sta maturando,
che si sta trasformando.
È importante che il
partito sia presente
e attivo nelle zone di
crescita economica e politica.
C'è poi un problema di
carattere più generale ed
è quello del rapporto
tra il partito e il lavoro
della massa. Il partito deve
essere un compagno di
lavoro, un compagno di
lotta, un compagno di
azione. La partecipazione
del partito al lavoro della
massa deve essere una
partecipazione attiva, una
partecipazione che
contribuisce al progresso
della massa e al suo
sviluppo.

**NAPOLITANO**
Il compagno Napolitano ha
inziato mettendo in rilievo
il rapporto di Bufalini
e di Pecchioli con il
partito, e ha detto che
non possiamo pensare
che il partito sia un
organismo statico. È
importante che il partito
sia presente e attivo
nelle zone di crescita
economica e politica.
C'è poi un problema di
carattere più generale
ed è quello del rapporto
tra il partito e il lavoro
della massa. Il partito
deve essere un compagno
di lavoro, un compagno
di lotta, un compagno
di azione. La partecipazione
del partito al lavoro
della massa deve essere
una partecipazione attiva,
una partecipazione che
contribuisce al progresso
della massa e al suo
sviluppo.

di una nuova
politica della casa, o di
una riforma
strutturale della
Università.
Il movimento di lotta
in corso, sono d'accordo
con il giudizio di
Bufalini, si colleziona,
è un processo che si
sta sviluppando, che
si sta maturando, che
si sta trasformando.
È importante che il
partito sia presente
e attivo nelle zone di
crescita economica e
politica. C'è poi un
problema di carattere
più generale ed è
quello del rapporto
tra il partito e il
lavoro della massa.
Il partito deve essere
un compagno di lavoro,
un compagno di lotta,
un compagno di azione.
La partecipazione del
partito al lavoro della
massa deve essere una
partecipazione attiva,
una partecipazione che
contribuisce al progresso
della massa e al suo
sviluppo.

**ROMEO**
Lo scoppio del 19 novembre
ha senza dubbio rappresentato
il punto più alto di
un vasto movimento di lotta
in corso. È importante
che il partito sia
presente e attivo nelle
zone di crescita
economica e politica.
C'è poi un problema
di carattere più generale
ed è quello del rapporto
tra il partito e il lavoro
della massa. Il partito
deve essere un compagno
di lavoro, un compagno
di lotta, un compagno
di azione. La partecipazione
del partito al lavoro
della massa deve essere
una partecipazione attiva,
una partecipazione che
contribuisce al progresso
della massa e al suo
sviluppo.

**MODICA**
Noi dobbiamo riproporre
la nostra linea politica
di massa e di lotta.
È importante che il
partito sia presente
e attivo nelle zone di
crescita economica e
politica. C'è poi un
problema di carattere
più generale ed è
quello del rapporto
tra il partito e il
lavoro della massa.
Il partito deve essere
un compagno di lavoro,
un compagno di lotta,
un compagno di azione.
La partecipazione del
partito al lavoro della
massa deve essere una
partecipazione attiva,
una partecipazione che
contribuisce al progresso
della massa e al suo
sviluppo.

nomia del nostro paese. Certo,
a giudicare dai tentativi fatti
per smuovere o far fallire lo
scoperto del 19 novembre,
da quelli successivi di
inseguire manifestazioni
anticonformiste e
antipolitiche, si può
dire che le manovre
della destra non hanno avuto
successo. Con non poche
difficoltà si è tentato di
costringere il partito
a una direzione
straniera, concentrata
sulle forze politiche
della Confindustria e
del governo, i fenomeni
di sfiducia e di
disaffezione verso
il partito, quanto è
avvenuto all'interno
della D.C., la richiesta
di verifica da
parte di Rumor, la
recentissima
intervista di Nenni al
Corriere della Sera
contenente
l'ampiezza e l'articolazione
di queste manovre. Il
problema che sta
ora di fronte a noi
è quello di
determinare
ulteriori spostamenti
e differenziazioni
all'interno di
questo movimento,
per la ricostruzione
del centro-sinistra
e mantenere aperta
una reale prospettiva
di reale svolta.

La crisi reale della
politica governativa nel
Mezzogiorno ha
determinato una
situazione oggettiva
in cui è possibile
l'occupazione
della sinistra
per l'occupazione
capaci di
trasferire nel
movimento
internazionale
di sostegno
e di verifica
della direzione
della riforma
agranaria. L'esperienza
della
scissione
della
sinistra
della
D.C.
della
scissione
della
sinistra
della
D.C.
della
scissione
della
sinistra
della
D.C.
della
scissione
della
sinistra
della
D.C.

# Articolo di Longo su Rinascita

## Per una decisa svolta nella direzione politica

«Non vi può essere discorso politico che non parta dalle questioni e dalle scelte poste dal movimento operaio e popolare; si deve arrivare unitariamente all'elaborazione di una concreta politica di rinnovamento e di progresso, da prendere a base per la formazione di una nuova maggioranza di sinistra»

Sviluppando i temi del suo articolo «La nostra battaglia sulla via italiana al socialismo» il compagno Luigi Longo affronta nell'editoriale dell'ultimo numero di Rinascita, la questione centrale della attuale situazione italiana: la necessità di imprimere una decisa svolta alla direzione politica del paese. C'è un governo che non ha nessun orientamento preciso sulle questioni di fondo, sta in piedi malamente e incontra sempre maggiori difficoltà a durare». Prendendo a pretesto i fatti di Milano le forze conservatrici hanno alimentato manovre intimidatorie e allarmistiche, cui hanno preso parte partecipati personaggi che, per la loro posizione costituzionale, dovrebbero almeno tacere». E' evidente che si vuole spingere alla formazione di un quadripartito, cosiddetto organico, perché continui la politica che è alla origine del disagio del paese e delle agitazioni in corso. «Discorso assurdo e illusorio», scrive il Segretario del Pci. I dirigenti dei partiti si siedono ancora su quella possibilità di rinascita del quadripartito, del centro-sinistra e fatto — e irriversibilmente finito — come indirizzo politico e come formula di governo. La situazione attuale che si è creata verso la creazione di «chierarchie politiche e governative» nuovi. In questo momento non vi può essere discorso politico che non parta dalle questioni e delle scelte che sono poste al movimento operaio e popolare. «Queste questioni non si risolvono con un governo nuovo, organizzato a sinistra».

La nostra battaglia sulla via italiana al socialismo», il compagno Luigi Longo affronta nell'editoriale dell'ultimo numero di Rinascita, la questione centrale della attuale situazione italiana: la necessità di imprimere una decisa svolta alla direzione politica del paese. C'è un governo che non ha nessun orientamento preciso sulle questioni di fondo, sta in piedi malamente e incontra sempre maggiori difficoltà a durare». Prendendo a pretesto i fatti di Milano le forze conservatrici hanno alimentato manovre intimidatorie e allarmistiche, cui hanno preso parte partecipati personaggi che, per la loro posizione costituzionale, dovrebbero almeno tacere». E' evidente che si vuole spingere alla formazione di un quadripartito, cosiddetto organico, perché continui la politica che è alla origine del disagio del paese e delle agitazioni in corso. «Discorso assurdo e illusorio», scrive il Segretario del Pci. I dirigenti dei partiti si siedono ancora su quella possibilità di rinascita del quadripartito, del centro-sinistra e fatto — e irriversibilmente finito — come indirizzo politico e come formula di governo. La situazione attuale che si è creata verso la creazione di «chierarchie politiche e governative» nuovi. In questo momento non vi può essere discorso politico che non parta dalle questioni e delle scelte che sono poste al movimento operaio e popolare. «Queste questioni non si risolvono con un governo nuovo, organizzato a sinistra».

«L'obiettivo della lotta — scrive Longo — deve essere una decisa svolta a sinistra negli orientamenti e nella direzione politica del paese, per un governo deciso a compiere questa svolta e che, nell'aspra e dura lotta che dovrà sostenere contro le forze della conservazione sociale e della reazione, sappia raccogliere tutte le forze progressive e di sinistra, senza esclusione alcuna, sviluppando in modo dinamico e decisivo una mobilitazione popolare, una mobilitazione di massa, che si estenda anche alle masse popolari, dalla cui unità e combattività solo può trarre la propria forza e solidità. A questo fine, il problema più urgente, oggi, è quello di elaborare un nuovo corso sociale e della reazione, capace di condurre avanti una politica veramente nuova in cui possano ritrovarsi tutti coloro che vivono del proprio lavoro e non dello sfruttamento del lavoro altrui».

«Ora, il patto è stato realizzato con la liberazione nazionale dall'occupante tedesco e dal fascismo. La Costituzione è stata approvata; ma da oltre un ventennio si preannuncia un nuovo corso sociale e della reazione, capace di condurre avanti una politica veramente nuova in cui possano ritrovarsi tutti coloro che vivono del proprio lavoro e non dello sfruttamento del lavoro altrui».

La straordinaria ampiezza assunta dallo sciopero generale del 19 novembre, in cui si è manifestata una grande unità di intenti e di volontà, è un fatto che non può essere ignorato. Questo è un punto di riferimento importante di appoggio.

Le lotte per il rinnovo dei contratti saldarono al movimento operaio e popolare per la portata degli obiettivi che pone, approfondisce ulteriormente la crisi del governo, in cui è necessario che si apra una nuova direzione politica di massa.

Il movimento di lotta in corso, sono d'accordo con il giudizio di Bufalini, si colleziona, è un processo che si sta sviluppando, che si sta maturando, che si sta trasformando. È importante che il partito sia presente e attivo nelle zone di crescita economica e politica.

La nostra battaglia sulla via italiana al socialismo», il compagno Luigi Longo affronta nell'editoriale dell'ultimo numero di Rinascita, la questione centrale della attuale situazione italiana: la necessità di imprimere una decisa svolta alla direzione politica del paese.

Il vero nodo
«Una svolta politica di massa e di lotta, è un processo che si sta sviluppando, che si sta maturando, che si sta trasformando. È importante che il partito sia presente e attivo nelle zone di crescita economica e politica. C'è poi un problema di carattere più generale ed è quello del rapporto tra il partito e il lavoro della massa. Il partito deve essere un compagno di lavoro, un compagno di lotta, un compagno di azione. La partecipazione del partito al lavoro della massa deve essere una partecipazione attiva, una partecipazione che contribuisce al progresso della massa e al suo sviluppo.»

«Una svolta politica di massa e di lotta, è un processo che si sta sviluppando, che si sta maturando, che si sta trasformando. È importante che il partito sia presente e attivo nelle zone di crescita economica e politica. C'è poi un problema di carattere più generale ed è quello del rapporto tra il partito e il lavoro della massa. Il partito deve essere un compagno di lavoro, un compagno di lotta, un compagno di azione. La partecipazione del partito al lavoro della massa deve essere una partecipazione attiva, una partecipazione che contribuisce al progresso della massa e al suo sviluppo.»

«Una svolta politica di massa e di lotta, è un processo che si sta sviluppando, che si sta maturando, che si sta trasformando. È importante che il partito sia presente e attivo nelle zone di crescita economica e politica. C'è poi un problema di carattere più generale ed è quello del rapporto tra il partito e il lavoro della massa. Il partito deve essere un compagno di lavoro, un compagno di lotta, un compagno di azione. La partecipazione del partito al lavoro della massa deve essere una partecipazione attiva, una partecipazione che contribuisce al progresso della massa e al suo sviluppo.»

«Una svolta politica di massa e di lotta, è un processo che si sta sviluppando, che si sta maturando, che si sta trasformando. È importante che il partito sia presente e attivo nelle zone di crescita economica e politica. C'è poi un problema di carattere più generale ed è quello del rapporto tra il partito e il lavoro della massa. Il partito deve essere un compagno di lavoro, un compagno di lotta, un compagno di azione. La partecipazione del partito al lavoro della massa deve essere una partecipazione attiva, una partecipazione che contribuisce al progresso della massa e al suo sviluppo.»

«Una svolta politica di massa e di lotta, è un processo che si sta sviluppando, che si sta maturando, che si sta trasformando. È importante che il partito sia presente e attivo nelle zone di crescita economica e politica. C'è poi un problema di carattere più generale ed è quello del rapporto tra il partito e il lavoro della massa. Il partito deve essere un compagno di lavoro, un compagno di lotta, un compagno di azione. La partecipazione del partito al lavoro della massa deve essere una partecipazione attiva, una partecipazione che contribuisce al progresso della massa e al suo sviluppo.»

«Una svolta politica di massa e di lotta, è un processo che si sta sviluppando, che si sta maturando, che si sta trasformando. È importante che il partito sia presente e attivo nelle zone di crescita economica e politica. C'è poi un problema di carattere più generale ed è quello del rapporto tra il partito e il lavoro della massa. Il partito deve essere un compagno di lavoro, un compagno di lotta, un compagno di azione. La partecipazione del partito al lavoro della massa deve essere una partecipazione attiva, una partecipazione che contribuisce al progresso della massa e al suo sviluppo.»

«Una svolta politica di massa e di lotta, è un processo che si sta sviluppando, che si sta maturando, che si sta trasformando. È importante che il partito sia presente e attivo nelle zone di crescita economica e politica. C'è poi un problema di carattere più generale ed è quello del rapporto tra il partito e il lavoro della massa. Il partito deve essere un compagno di lavoro, un compagno di lotta, un compagno di azione. La partecipazione del partito al lavoro della massa deve essere una partecipazione attiva, una partecipazione che contribuisce al progresso della massa e al suo sviluppo.»

«Una svolta politica di massa e di lotta, è un processo che si sta sviluppando, che si sta maturando, che si sta trasformando. È importante che il partito sia presente e attivo nelle zone di crescita economica e politica. C'è poi un problema di carattere più generale ed è quello del rapporto tra il partito e il lavoro della massa. Il partito deve essere un compagno di lavoro, un compagno di lotta, un compagno di azione. La partecipazione del partito al lavoro della massa deve essere una partecipazione attiva, una partecipazione che contribuisce al progresso della massa e al suo sviluppo.»

«Una svolta politica di massa e di lotta, è un processo che si sta sviluppando, che si sta maturando, che si sta trasformando. È importante che il partito sia presente e attivo nelle zone di crescita economica e politica. C'è poi un problema di carattere più generale ed è quello del rapporto tra il partito e il lavoro della massa. Il partito deve essere un compagno di lavoro, un compagno di lotta, un compagno di azione. La partecipazione del partito al lavoro della massa deve essere una partecipazione attiva, una partecipazione che contribuisce al progresso della massa e al suo sviluppo.»